

Tlc. **Tim** conferma i piani per la città

Per il 5G a Torino sperimentazione a partire dal 2018

Andrea Biondi

■ Dall'Internet delle cose (IoT) con i suoi oggetti connessi, a sanità, energia (contatori e lampioni intelligenti), automotive (in futuro le auto senza guidatore), fino ai droni, oggi non connessi alla rete ma domani in grado di inviare in real time informazioni da condividere ad ampio spettro. C'è tutto questo dietro alla rivoluzione del 5G (velocità fino a 20 Giga al secondo su rete mobile) che sta muovendo i primi passi. Secondo Accenture entro il 2020 il mercato globale del 5G potrebbe valere 150 miliardi di dollari, permettendo fino a 3 milioni di nuovi posti di lavoro solo negli Usa.

In Italia stanno partendo le sperimentazioni. Ieri a Torino **Tim** ha confermato la sua di sperimentazione con cui punta a testare sul campo, nel 2018, quella che dal 2020 dovrebbe diventare realtà in giro per il mondo. «Stiamo tracciando il percorso verso la tecnologia 5G, una sfida che fa leva sul nostro asset più importante: la rete», spiega Giovanni Ferigo, direttore Technology di **Tim** aggiungendo che «Torino è ancora una volta capitale dell'innovazione grazie anche all'accordo siglato da **Tim** con il Comune per la copertura in tecnologia 5G del territorio urbano».

Ieri la compagnia telefonica ha anche alzato l'asticella sulle

prestazioni della sua rete mobile, annunciando i 700 Mbps in download (oggi il massimo è 500) sulla rete 4,5G. Si tratta di un upgrade per il quale serviranno smartphone abilitati e interventi ad hoc sulla rete nei prossimi mesi. Nel frattempo **Tim** andrà avanti sul 5G con la sperimentazione nel capoluogo piemontese, scelto anche perché qui ha sede Open Lab, il suo centro innovazione e sviluppo. L'accordo con il Comune prevede l'uso di alcune frequenze e l'installazione di 100 small cell (piccole antenne che fanno da ripetitore) nelle principali aree della città. In questo quadro, oltre che con la Pa, la telco sta poi lavorando anche con alcune aziende, come Comau (Fca) sul tema della fabbrica smart, o come Smat per lettura dei contatori e monitoraggio delle perdite della rete idrica.

Questa sperimentazione di **Tim** si aggiunge a quella del Governo. A metà marzo infatti sono state individuate le città - Milano, Prato, L'Aquila, Bari e Matera - in cui saranno messe gratuitamente a disposizione frequenze nella banda 3.700-3.800 MHz. Il tutto per una sperimentazione pre-commerciale: solo nell'ultimo anno (2020) si potrà fornire il servizio fino all'1% della popolazione sull'area interessata. Entro metà maggio le candidature.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

